



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

ESAME DI STATO

Prot. 4930 del 15/05/2023

ANNO SCOLASTICO 2022/23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. B

Indirizzo: Arti ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico

Coordinatore Prof.ssa Servillo Carmela

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Adele Mormile

INDICE

A. RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG.2
B. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.7
C. PECUP DELL'INDIRIZZO	PAG.8
D. QUADRO ORARIO	PAG.10
E. STORIA DELLA CLASSE	PAG.11
F. RELAZIONE FINALE COORDINATA	PAG.14
G. ATTIVITÀ PLURI O INTERDISCIPLINARI	PAG.20
H. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PREVIGENTE INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	PAG.23
I. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAG.26
J. INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	PAG.29
K. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	PAG.50
L. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAG.49
 Criteri di valutazione	PAG.49
 Attribuzione del credito scolastico	PAG.50
 Credito scolastico terzo e quarto anno	PAG.50
M. COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME	PAG.51
N. PROVE D'ESAME	PAG.53
 Griglia di Valutazione della Prova Scritta	PAG.55
 Griglia di Valutazione della Seconda Prova	PAG.58
 Griglia di Valutazione della Prova Orale	PAG.60

A. RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170, concernente *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*;

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61, concernente *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, riguardante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

DECRETO DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 26 NOVEMBRE 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi;

LEGGE 20 AGOSTO 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;

DECRETO DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 18 GENNAIO 2019, n. 37, riguardante le discipline oggetto della seconda prova scritta, eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio, ripartizione del punteggio delle tre prove scritte, ove previste per specifici indirizzi di studio;

DECRETO DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE 15 GIUGNO 2022, N. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell’articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

Articolo 10 C.C. 1, 2 (Documento del consiglio di classe)

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Articolo 11 CC. 1, 2, 3 (Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Articolo 12 CC. 2 (Commissioni d'esame)

I commissari sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
- b. i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline. In ogni caso, è assicurata la presenza del commissario di italiano nonché del commissario della disciplina oggetto della seconda prova, di cui agli allegati B/1, B/2, B/3.

Articolo 19 C.C. 1 (Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 C.C. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 (Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale

articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolo 22 C.C. 1, 2, 3, 5, 7, 10 (Colloquio)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento del colloquio la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

B. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce come sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Don Minzoni" di Giugliano in Campania, per far fronte alle esigenze formative dei giovani di un ampio territorio collocato a Nord di Napoli. Dal 1 settembre 1989 esso opera come Istituto Professionale di Stato per il Commercio e il Turismo di Afragola, a seguito dell'intervenuto decreto istitutivo di autonomia da parte del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale dell'Istruzione Professionale. Dal marzo 2002 l'istituto ha assunto la denominazione I.P.S.S.C.T. "Sandro Pertini". Dall'anno scolastico 2010/2011 l'istituto si è trasformato in Istituto d'Istruzione Superiore, accogliendo accanto all'istruzione professionale quella tecnica e, dal 2011/2012 anche quella liceale. Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un discreto sviluppo economico grazie a piccole e medie imprese di diversa tipologia, alla presenza di grandi insediamenti commerciali (Ipercoop, Ikea, Leroy Merlin) e a una articolata rete viaria, tuttora in opera, che lo renderà, grazie alla stazione terminale dell'Alta Velocità, uno dei nodi essenziali del traffico commerciale e turistico del meridione d'Italia. Un'area, dunque, urbanizzata e in continua evoluzione a cui corrisponde un progressivo innalzamento del livello culturale del territorio. L'Istituto si pone come parte attiva nello sviluppo del territorio, propone e realizza progetti volti al recupero, alla qualità e al successo socio-ambientale, culturale e formativo dei propri studenti, futuri cittadini attivi e consapevoli. A tal fine, in un'ottica di Autonomia funzionale, favorisce le relazioni con altre Istituzioni scolastiche coinvolgendo l'Amministrazione comunale, le associazioni culturali locali, aziende ed enti vari del territorio e limitrofi, attraverso accordi di rete e protocolli d'intesa. Parte attiva nello sviluppo del territorio, l'Istituto Pertini propone e realizza progetti volti al recupero, alla qualità e al successo socio-ambientale e culturale, non solo dei propri alunni, ma anche di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel processo di crescita del territorio.

A tal fine, ha sempre lavorato e lavora in sinergia con altre Istituzioni scolastiche coinvolgendo l'Amministrazione comunale, le associazioni culturali locali, aziende ed enti vari territoriali ed extra-territoriali, attraverso accordi di rete, di partenariato, protocolli d'intesa e azioni di cooperazione:

- Protocollo d'Intesa con il Comune di Afragola per rafforzare il rapporto scuola-territorio e promuoverne lo sviluppo culturale;
- Protocollo d'Intesa con la Croce Rossa Italiana per attività di tirocinio rivolta alle classi ad indirizzo socio-sanitario;
- Azioni di cooperazione con operatori della formazione, nell'ambito dei percorsi di Ed. Finanziaria: Agenzia delle Entrate, istituti bancari ed enti vari di natura economico-giuridica;
- Raccordo con aziende locali o regionali per la realizzazione dei percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento);
- Rapporti con associazioni culturali del territorio in occasioni di convegni e seminari;
- Rapporti con l'Asl locale, per l'integrazione degli alunni diversamente abili;

- Visite guidate e Viaggi d' integrazione culturale in Italia e all'estero per favorire lo scambio e il confronto culturale;
- "Open Day", giornate di apertura della nostra scuola al territorio per la presentazione dell'Offerta Formativa (piani di studio, attività curriculari ed extra-curriculari, attrezzature e laboratori).

C. PECUP DELL'INDIRIZZO

Il corso professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" è stato attivato nel settembre del 2015;

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi socio-sanitari "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" consegue le seguenti competenze:

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa mobile e ortodontica.
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Adoperare strumenti di precisione per la costruzione e progettazione delle protesi con sistema cad-cam.
5. Interagire con lo specialista odontoiatra.

Comprensibilmente si tratta di un indirizzo caratterizzato da una evidente identità professionale, enfatizzata nella distribuzione oraria dalla preminenza di discipline laboratoriali, soprattutto nel triennio.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

D. QUADRO ORARIO

“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico”					
Anno Scolastico	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline	ore	ore	ore	ore	ore
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua INGLESE	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1			
Scienze Integrate (Fisica)	1	1			
Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia e Igiene	2	2	3		
Gnatologia				3	3
Tecnologie Informatiche della Comunicazione*	2	2			
Rappresentazione e modellazione odontotecnica*	2	2	4	4	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio sanitaria					2
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	9
Scienze dei materiali dentali e laboratorio*			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
*Compresenza					
Laboratorio di Scienze tecnologiche Informatiche					

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

E. LA STORIA DELLA CLASSE

La classe 5Bod è composta da 17 alunni, 11 studenti e 6 studentesse. Tutti gli alunni provengono dalla classe quarta dello stesso indirizzo e nell'ultimo triennio è stata mantenuta la continuità didattica in alcune discipline, ad eccezione delle seguenti materie: Italiano e Storia, Inglese, Matematica Gnatologia, Esercitazione di laboratorio di odontotecnica, Scienze dei materiali dentali e Alternanza Scuola-Lavoro. Dal punto di vista comportamentale, la classe è vivace, ma abbastanza corretta e costante nella frequenza ad eccezione di un gruppo ristretto di alunni. L'impegno adeguato e la partecipazione al dialogo educativo attestano, per la maggioranza degli alunni, il raggiungimento di un soddisfacente livello di preparazione. Tutti gli allievi, in base alle capacità e all'impegno profuso, hanno gradualmente superato le difficoltà incontrate nel corso degli anni, così da raggiungere in modo adeguato gli obiettivi generali, originariamente prefissati e programmati.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N°	ALUNNO	Provenienza	NOTE (D.A. – D.S.A. – B.E.S.) ¹
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

16	
17	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
ITALIANO	BORREALE	ROSA
STORIA	BORREALE	ROSA
INGLESE	SERVILLO	CARMELA
MATEMATICA	IAVARONE	OLIMPIA
RELIGIONE	CIRONE	MARIO
SCIENZE MOTORIE	COLELLA	ROSALIA
GNATOLOGIA	PALMA	TERESA
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB.	CANCIELLO	MARIAROSARIA
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	IGNUTI	SALVATORE
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	ANATRIELLO	NICOLETTA
DIRITTO E PRATICACOMMER CIALE,LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	CRIMALDI	GABRIELLA
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	GIUGLIANO	VINCENZA

ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	D'AURIA	NICOLA
Rappresentanti Genitori		
Rappresentanti Alunni	CASTIELLO	GINA
	NARDI	DANILO

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
ITALIANO -STORIA			BORREALE ROSA
INGLESE			SERVILLO CARMELA
MATEMATICA			IAVARONE OLIMPIA
ESERCITAZIONE DI LAB.DI ODONTOTECNICA			IGNUTI SALVATORE
GNATOLOGIA			PALMA TERESA
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI			CANCIELLO MARIAROSARIA
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO			GIUGLIANO VINCENZA

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020/21	24	/	/	17
2021/22	17	/	/	17
2022/23	17	/	/	17

F. RELAZIONE FINALE COORDINATA

1. LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe 5BOD è formata da 17 studenti. Non sono presenti alunni D.A/ BES

I risultati registrati hanno evidenziato:

Livello di partenza
▪ Medio basso

2. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE RAGGIUNTE

Fermo restando le competenze già individuate in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico, si indicano prioritarie per questo periodo²:

Asse dei linguaggi

1) Padronanza della lingua italiana:

a. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

4) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

5) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

6) Utilizzare e produrre testi multimediali.

7) Utilizzare il linguaggio ed il simbolismo specifico di ogni disciplina

Asse matematico

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- 3) Individuare le strategie e metodi appropriati per la soluzione di problemi.
- 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- 1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni a partire dall'esperienza.
- 3) Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- 4) Utilizzare gli strumenti tecnologici in maniera trasversale e produttiva.

Asse storico-sociale

- 1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- 3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Porsi in relazione in modo corretto;
- Saper lavorare in gruppo;

- Adattarsi a situazioni nuove;
- Attivare percorsi di autoapprendimento;
- Sapersi assumere responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario, delle scadenze;
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- Essere consapevoli del proprio operare nell'ottica della cittadinanza attiva, solidale, partecipe;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare;
- Sensibilizzare gli alunni ai comportamenti corretti da seguire nel periodo di emergenza sanitaria, aiutandoli a comprendere la situazione del momento e supportandoli con spiegazioni che esulano dalla specifica disciplina, ma ci vedono impegnati come educatori in senso lato;
- Sostenere gli allievi nello studio domestico attraverso la semplificazione dei contenuti e la spiegazione degli stessi attraverso modalità sincrone e asincrone;
- Supporto allo studio attraverso materiali didattici differenti, anche multimediali;
- Favorire negli allievi la capacità auto-valutativa e dare loro un riscontro sulle attività svolte, fornendo diverse tipologie di verifica

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

Si rinvia alle indicazioni per singole discipline

4. MATERIALI UTILIZZATI

- Libri di testo in adozione e/o espansioni digitali
- Video reperiti in rete
- Materiali digitali (PPT, PDF, XLS, Pod Cast...)
- Esercizi guidati
- Mappe interattive
- File audio esplicativi

5. PIATTAFORME, APP UTILIZZATE

- Argo Did Up
- G-Suite for Education

6. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Videolezione interattiva
- Flipped classroom
- Tutoring
- Brainstorming
- Lezione partecipata
- Discussione guidata sui materiali e i testi forniti
- Esercitazioni
- Cooperative Learning
- Correzione collettiva
- Correzione individualizzata degli elaborati prodotti

7. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

- Progetti PON FSE
- Orientamento Universitario

8. MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

- Puntualità e cura nella consegna dei compiti
- Capacità organizzativa
- Senso di responsabilità e impegno
- Partecipazione e interazione costruttiva nelle attività sincrone
- Capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo
- Rispetto delle scadenze delle consegne
- Gestione efficace del tempo e delle informazioni
 - Contenuti dei compiti consegnati:
 - Completo/adequato;
 - Abbastanza completo (rispetto alle consegne);
 - Incompleto/superficiale(frammentario).

9. MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione terrà conto delle competenze raggiunte, valutando l'andamento e l'efficacia dei processi formativi, degli aspetti relazionali, cognitivi e meta-cognitivi che contribuiscono a favorire l'espressione di una valutazione a tutto tondo dei livelli di crescita umana e culturale degli studenti, anche sul piano della responsabilità personale, dell'impegno, della partecipazione, della capacità di gestire, guidato o in autonomia, il proprio processo di apprendimento, anche, laddove necessario, modificando precedenti atteggiamenti di scarso interesse e responsabilità. La griglia di valutazione sarà quella già approvata dal Collegio dei Docenti.

- Test e cloze digitali
- Elaborati scritti di varia tipologia
- Discussione guidata
- Test on line
- Test a risposta chiusa (multipla o V/F)
- Test a risposta aperta
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Esercizi
- Simulazioni di prove d'esame

10. ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

- Autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva
- Tutoring
- Attività di gruppo collaborative e comunicative
- Correzione cooperativa ed autocorrezione
- Valorizzazione dell'impegno ed incremento dell'autostima
- Attività strutturate e sequenziali con crescente livello di responsabilità
- Controllo di apprendimento con verifiche, valutazione formativa e percorsi mirati
- Ricerca/azione per implementare il pensiero divergente
- Approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti
- Ricerche individuali e di gruppo
- Lettura di testi di approfondimento curriculari ed extrascolastici
- Lavori multidisciplinari (UdA)

11. ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE, ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Ricerche
- Compiti di realtà
- Letture critiche

- Forum didattici
- Letture di libri
- Visione di film, documentari
- Riflessione su argomenti di attualità

12. ALUNNI CON DISABILITÀ

Non sono presenti allievi DSA e con Bisogni Educativi non certificati

G. ATTIVITÀ PLURI O INTERDISCIPLINARI

UdA svolte

UDA 1 – Riabilitazione Protetica: “Protesi Totale Superiore” (prima parte)

Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici. Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i requisiti funzionali di base delle protesi. Classificare i vari dispositivi protesici secondo diversi criteri. Descrivere le differenze tra i diversi tipi di protesi e dei materiali dentari indicandone le possibilità di impiego. Costruire cere di registrazioni occlusali e portaimpront e individuali. Montare denti artificiali nelle varie 	<ul style="list-style-type: none"> Apparecchi di laboratorio e articolatori. Tecniche di montaggio. Classificazione di Ackermann. Certificazione dei manufatti. Biomeccanica e materiali dentari dei diversi dispositivi protesici. Tipi costituzionali e forme dei denti e/o arcate. Requisiti gnatologici fondamentali: disclusione, allineamento tridimensionale, occlusione. 	Tutte

<p>collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.</p>	<p>classi edentule.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti. • Compilare il certificato di conformità delle protesi. 		
---	---	--	--

UDA 2 – Riabilitazione Protesica: “Protesi Totale Superiore” (seconda parte)

Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i requisiti funzionali di base delle protesi. • Classificare i vari dispositivi protesici secondo diversi criteri. • Descrivere le differenze tra i diversi tipi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchi di laboratorio e articolatori. • Tecniche di montaggio. • Classificazione di Ackermann. • Certificazione dei manufatti. 	<p>Tutte</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici. • Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi. 	<p>protesi e dei materiali dentari indicandone le possibilità di impiego.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire cere di registrazioni occlusali e portaimpronte individuali. • Montare denti nelle varie classi edentule. • Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti. • Compilare il certificato di conformità delle protesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Biomeccanica e materiali dentari dei diversi dispositivi protesici. • Tipi costituzionali e forme dei denti e/o arcate. • Requisiti gnatologici fondamentali: disclusione, allineamento tridimensionale, occlusione. 	
--	---	--	--

H. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PREVIGENTE INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Eventuali Progetti e/o manifestazioni in modalità DDI, Convegni Virtuali, visioni di film etc.)

TITOLO ESEMPI	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI
Giornata della Memoria e del Ricordo	La settimana della Memoria e del Ricordo: tempo per riflettere e mai dimenticare.	Visione di film, discussione e riflessione guidata; produzione di lavori di vario genere condivisi sul padlet: Il Muro virtuale della Memoria
Giornata Internazionale della Donna	Un giorno da spendere nel silenzio, nella commemorazione e nella riflessione	Analisi e riflessioni sul cammino fatto dalle donne e da fare ancora
Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime Innocenti delle Mafie	Commemorazione delle vittime innocenti delle mafie	Riflessioni, discussioni, dibattiti.

In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20.08.2019 e alle relative Linee guida contenute nel Decreto ministeriale del 22.06.2020, è stato introdotto l'insegnamento di Ed. Civica per un n. di 33 ore annue. Vista la delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Curricolo di Istituto per l'Ed. Civica, il C.d.C. ha svolto le seguenti UdA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE			TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE:		
<p>1) Lettura e condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Spiegazione della normativa anticovid.</p> <p>2) Social Media; prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.</p>			<p>1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.</p> <p>2. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea.</p>		
Discipline coinvolte	Tematica e argomento	ore	Discipline coinvolte	Argomento	ore

	Tematica 1			Tematica 1	
<u>Esercitazione di lab. Di odontotecnica</u>		1	<u>Italiano</u>	Agenda 2030: testi espositivo-argomentativo	2
<u>Laboratori di scienze e tecn.infor.</u>		1	<u>Inglese</u>	The five principles of Agenda 2030	4
<u>Scienze motorie</u>		1	<u>Gnatologia</u>	Agenda 2030...Decalogo per una dieta eco-sostenibile	3
<u>Italiano</u>		1			
	Tematica 2				
<u>Esercitazione di lab. Di odontotecnica + Laboratori di scienze e tecn.infor.</u>	Bullismo e cyberbullismo	2	<u>Scienze dei materiali</u>	Agenda 2030: Obiettivo 12 per lo sviluppo sostenibile: consumo e produzione responsabile	3
			<u>Diritto e pratica commerciale</u>	Agenda 2030: i 17 goal per lo sviluppo sostenibile	4

<u>Matematica</u>	Cyberbullismo	4	<u>Religione</u>	Deterioramento della qualità della vita umana e degrado sociale alla luce dell'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco	3
			<u>Scienze</u>	Tematica 2	3
			<u>Motorie</u>	Olimpiadi e Paraolimpiadi	1
			<u>Storia</u>	Nascita dell'ONU	

I. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
IFS (Impresa Formativa Simulata) anno 2020-21;	Piattaforma Confao	Creazione di un'impresa simulata previa analisi del territorio, individuazione dell'idea d'impresa e dell'oggetto sociale, formulazione della vision e mission aziendale.
IFS (Impresa Formativa Simulata) anno 2021-22;	Piattaforma Confao	Attività preparatorie alla stesura del business plan. Simulazione dei primi adempimenti per la costituzione dell'impresa formativa simulata.
IFS (Impresa Formativa Simulata) anno 2022-23;	Piattaforma Confao	Formulazione dell'organizzazione gestionale: stesura atto costitutivo, statuto organigramma.
<p>Corso Sicurezza sul lavoro – Formazione generale</p> <p>A.S.2022/2023</p> <p>Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del decreto legislativo 81/2008, il nostro Istituto ha garantito la formazione generale, che viene certificata da un attestato di frequenza e superamento della prova di verifica, costituente un credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.</p>	<p>ANFOS</p> <p>Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza sul lavoro</p>	<p>Il corso è formato da 4 moduli formativi ai quali è stato associato un quiz di valutazione. Ogni modulo è costituito da filmati di durata complessiva di 50 minuti e da alcuni documenti. Per effettuare il Quiz di fine modulo è stato necessario che il tempo minimo di studio sia trascorso ed il materiale didattico sia completamente consultato. Il corso termina con un esame di valutazione finale che viene attivato solo dopo aver superato tutti i moduli che lo compongono.</p>
<p>Corso di formazione del personale sulla sicurezza - Formazione Specifica.</p> <p>A.S.2022/2023</p>	<p>CML Vesuvio</p> <p>Centro Medicina Lavoro</p>	<p>Il corso formativo è stato della durata complessiva di otto ore è stato erogato in modalità webinar (aula virtuale) ed è stato tenuto nelle date: mercoledì 8 e lunedì 13 febbraio, dalle ore</p>

<p>In ottemperanza all'art.37 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm.ii., secondo i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 - Accordo Stato-Regioni del 07 luglio 2016" il nostro Istituto ha garantito la partecipazione al corso di formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>		<p>15:00 alle ore 19.00. E' stato somministrato test finale con rilascio di attestato</p>
<p>Incontro con Associazione Nazionale Titolari di Laboratorio Odontotecnico</p>	<p>ANTLO</p>	<p>Incontro informativo sui compiti e funzioni svolti dall'associazione.</p>
<p>Laboratori di orientamento alle scelte future nel campo lavorativo</p>	<p>ANPAL Servizi Centro per l'Impiego di Afragola</p>	<p>Orientamento al mondo del lavoro. Curriculum vitae Quesiti Dott.ssa Iavarone.</p>
<p>Orientamento presso Laboratorio Odontotecnico</p>	<p>Laboratorio odontotecnico Tecno dental snc di Massimo Tarallo Casalnuovo Napoli</p>	<p>Svolgimento percorso di orientamento presso laboratorio dove gli studenti hanno potuto constatare quali sono le attività professionali svolte dall'odontotecnico.</p>
<p>LAVORARE NEI VILLAGGI a.s. 2022/2023 Il laboratorio è finalizzato alla formazione di animatori in grado di organizzare attività di svago e divertimento, di fornire informazioni per orientare la scelta dei clienti e di gestire le relazioni con gli ospiti di una struttura ricettiva favorendo la socializzazione attraverso eventi specifici.</p>	<p>CLUB ANIMAZIONE</p>	<p>Seminario formativo sulla figura dell'animatore. Seminario sulle attività del Villaggio. Simulazione di attività all'interno di un villaggio. Team Club Animazione Referente Giosiano Felago</p>

J. INDICAZIONI SU SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni; - Esprimere l'esperienza di sé e del mondo; - Comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali; - Correlarsi e confrontarsi con gli altri; - Accedere, attraverso l'uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze; - Rielaborare personalmente e criticamente il sapere; - Sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, le modalità generali del pensiero; - Comprendere il ruolo e l'importanza della letteratura come rappresentazione di valori, idee e sentimenti universali in cui ognuno può riconoscersi.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u></p>	<p>Modulo 1: L'età del Realismo U.D. 1 Il Positivismo U.D. 2 Naturalismo e Verismo U.D. 3 Giovanni Verga</p> <p>Modulo 2: Il Decadentismo U.D. 1 Caratteri generali del Decadentismo U.D. 2 Giovanni Pascoli U.D. 3 Gabriele D'Annunzio</p> <p>Modulo 3: La prima metà del Novecento U.D. 1 La poesia: Crepuscolari e Futuristi U.D. 2 La narrativa: Italo Svevo U.D. 3 Luigi Pirandello</p> <p>Modulo 4: I grandi lirici del Novecento U.D. 1 Giuseppe Ungaretti U.D. 2 Eugenio Montale U.D. 3 S. Quasimodo</p> <p>Modulo 5: Scrivere un testo U.D. 1 Il progetto testuale U.D. 2 Testi e contesti U.D. 3 Scrivere per l'Esame di Stato: le tipologie della prima prova scritta</p>
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le varie tipologie testuali nella loro specifica peculiarità e in relazione a diversi contesti e funzioni; - Leggere, comprendere e saper analizzare un testo, letterario e non, individuandone le caratteristiche di genere;

	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed esprimere opinioni personali in forma chiara, coerente e adeguata dal punto di vista lessicale; - Esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico i contenuti appresi; - Organizzare e trascrivere i risultati di una ricerca, all'interno di un quadro strutturato di riferimento; - Utilizzare adeguatamente e in modo pertinente l'espressione scritta, in relazione a diverse consegne e a differenti tipologie testuali; - Fare in modo che la produzione scritta risponda ai requisiti fondamentali di correttezza, semplicità, chiarezza e proprietà; - Consolidare la conoscenza e l'uso dei nuovi strumenti informatici della comunicazione; - Orientarsi in modo da collegare ciascuna opera all'interno di un percorso storico-letterario; - Individuare gli elementi caratterizzanti la struttura di un testo scritto, in prosa o in poesia; - Interpretare i testi proposti alla luce delle conoscenze acquisite e con l'apporto del proprio contributo critico personale; - Lettura ed interpretazione di testi non letterari, considerati come contributo alla fisionomia culturale della propria epoca e al confronto delle idee.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lavori di gruppo - Attività laboratoriali di recupero e/o approfondimento - Esercitazioni pratiche - Lezioni guidate - Costruzione di schemi e mappe orientative - Discussioni e dibattiti guidati in classe - Proiezioni di filmati e compilazione di schede e questionari - Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto pertinenti alla formazione, all'orientamento e all'arricchimento culturale degli alunni.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto del processo di apprendimento, del comportamento scolastico e del rendimento complessivo dello studente.</p> <p>Le tipologie di verifica sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte: quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento, tipologia INVALSI, produzione di varie tipologie testuali studiate, in riferimento al nuovo Esame di Stato.

	Verifiche orali: discussione, interrogazione, dialogo, intervento.
MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Testi didattici di supporto - Computer - Schede strutturate in formato word, pdf - testi didattici digitali di supporto - file audiovisivi esplicativi - schede di analisi e sintesi.
LIBRI DI TESTO:	Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone: "Il tesoro della letteratura". Giunti T.VP. editore

DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i rapporti della dimensione biografica ed autobiografica con la dimensione collettiva dei processi storici; - Comprendere la dimensione storica del mondo attuale; - Comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future; - Dare significato e valore alla conservazione e tutela del patrimonio storico- architettonico- culturale; - Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato; - Interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali; - Sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.

CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI	<p>Modulo 1: Prodromi e postumi della prima guerra mondiale U.D.A. 1 Il logoramento degli antichi Imperi U.D.A. 2 la Grande Guerra U.D.A. 3 Dopoguerra senza pace</p> <p>Modulo 2: L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale U.D.A. 1 L'età dei totalitarismi: Il fascismo in Italia U.D.A. 2 Stalinismo e nazismo U.D.A. 3 la seconda guerra mondiale</p> <p>Modulo 3: Il mondo diviso U.D. 1 La Guerra fredda U.D. 2 La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS</p>
---	---

<u>ABILITÀ:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico- politica; - Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse; - Saper caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre; - Sviluppare parametri valutativi per leggere la propria epoca; - Leggere e comprendere documenti e fonti iconografiche, allo scopo di ricavare informazioni da inserire nella propria mappa di conoscenze; - Abituarsi alla lettura di testi di argomento storico e politico- antropologico, per orientarsi all'interno delle problematiche della nostra epoca; - Elaborare strumenti concettuali per analizzare l'attualità, nelle problematiche di maggiore rilevanza; - Utilizzare una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lavori di gruppo - Attività laboratoriali - Esercitazioni pratiche - Lezioni guidate
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto del processo di apprendimento, del comportamento scolastico e del rendimento complessivo dello studente.</p> <p>Le tipologie di verifica sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte (quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento) e orali
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Testi didattici di supporto - Computer - Sussidi audiovisivi - File audio esplicativi, schede di analisi e sintesi.
<u>LIBRI DI TESTO</u>	Antonio Brancati, Trebi Pagliarani: "Storia in movimento" Vol.3. Editore Rizzoli

<u>DISCIPLINA</u>	LINGUA INGLESE
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e

<u>dell'anno per la disciplina:</u>	<p>professionali al livello B1-B2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare i diversi testi di argomenti settoriali proposti. • Conoscere e utilizzare il linguaggio e gli argomenti tecnici del settore odontotecnico, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 –B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • The tooth • The mouth • The skull bones • Surfaces of the tooth • Dental alloys • Prosthesis classification • Dental implants • Milled Attachments • Titanium and Zirconia • Implants with Internal conical connection • Bycon System • Impression techniques for implants • Occlusion and Disclusion • The main pathologies of the oral cavity • Removable, Partial and Full Dentures • The dental lab • CAD CAM • The application of CadCam in dentistry • 3D printer • Stereolithography • Laser sintering • Uda: Riabilitazione protesica- “Protesi totale superiore” (Prima Parte) • Uda: Riabilitazione protesica- “Protesi totale superiore” (Seconda Parte)
<u>ABILITÀ:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre nella forma scritta ed orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore d'indirizzo. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi scritti ed orali relativamente complessi, inerenti il settore d'indirizzo. • Tradurre in lingua italiana brevi testi in lingua inglese. • Cogliere le affinità con le altre discipline di ambito specialistico comune. • Saper collegare i diversi dati tra loro all' interno della

	materia specifica
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Problem solving • Correzione collettiva • Correzione individuale degli elaborati prodotti • Interdisciplinarietà • Discussione guidata sui materiali e sui testi forniti • Pair and group work • Tutoring • Presentazioni di Power Point e file word di supporto agli argomenti trattati • Sussidi audio-visivi
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, del comportamento scolastico e del rendimento complessivo dello studente.</p> <p>Le tipologie di verifica sono state le seguenti: Verifiche scritte: quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento, tipologia INVALSI. Verifiche orali: discussione, interrogazione, dialogo, intervento.</p>
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Testo scolastici vari • Schede predisposte dal docente • Strumenti multimediali tramite il PC e La LIM supportati da Internet
<u>LIBRI DI TESTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Georgia Lauzi- Natalie Buchan Tomarchio "Smile! The English you need as a Dental Professional" Franco Lucisano Editore

<u>DISCIPLINA</u>	MATEMATICA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Competenza n°1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Competenza n°2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando</p>

	<p>invarianti e relazioni.</p> <p>Competenza n°3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Competenza n°4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI</u> <u>(UdA) TRATTATI</u></p>	<p>NUCLEI FONDANTI Grandezze: misura Relazioni, funzioni: rappresentazioni Linguaggio scientifico: congetture</p> <p>UD1 – DISEQUAZIONI DI II GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le equazioni di II grado: pure spurie e complete • Disequazioni di secondo grado: intere, fratte e sistemi <p>UD2 – LE FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di funzione • Dominio e codominio di una funzione • La classificazione delle funzioni • Caratteristiche principali. • Segno di una funzione • Proprietà delle funzioni <p>UD3 – LIMITI DI FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insiemi di numeri reali: nozioni di topologia. • Definizione di limite • Primi teoremi sui limiti • Operazioni sui limiti e forme indeterminate • Funzioni continue • Asintoti di una funzione <p>UD4 – DERIVATA DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione: definizione e significato geometrico • Derivate fondamentali e formule di derivazione • Teoremi sulle funzioni derivabili • Retta tangente <p>UD5 – STUDIO FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legame tra monotonia e segno derivata • Massimi e minimi di una funzione <p>UD6 – STATISTICA E PROBABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statistica ed indagini statistiche • Frequenza e rappresentazioni grafiche • Indici di posizione centrale • Definizione classica di probabilità • Probabilità totale e composta

<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere disequazioni di vario tipo • Saper determinare il dominio di una funzione • Determinare segno e zeri di una funzione • Riconoscere le proprietà di una funzione assegnata • Risolvere limiti di funzioni razionali • Risolvere le forme indeterminate di funzioni razionali • Determinare gli asintoti di una funzione razionale • Determinare la derivata di una funzione • Rappresentare graficamente una funzione razionale • Saper interpretare i grafici delle rappresentazioni statistiche • Conoscere il concetto di probabilità, applicando la definizione classica
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogata • Brainstorming • Lavori di gruppo • Problem solving • Attività laboratoriali di recupero e/o approfondimento • Esercitazioni pratiche • Costruzione di schemi e mappe orientative • Discussioni e dibattiti guidati in classe • Proiezioni di filmati e compilazione di schede e questionari • Tutoring e cooperative learning • Correzione individualizzata degli elaborati prodotti
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La verifica serve sempre sia per conoscere il grado di preparazione e di comprensione degli argomenti da parte di ciascun allievo, sia per evidenziare le difficoltà. Deve quindi essere strutturata in modo da includere vari tipi di richieste ed esercizi, da quelli più semplici o il cui analogo è stato presentato in classe, ad altri più impegnativi che rivelino l'effettiva assimilazione dei concetti e la capacità di elaborazione personale dello studente. Le verifiche tengono conto del livello complessivo della classe e delle sue potenzialità, dovendo comunque contemplare necessariamente gli obiettivi finali, cioè una preparazione adeguata per affrontare l'esame di stato. L'apprendimento viene valutato anche in base agli interventi dello studente durante le lezioni e a esercizi svolti in classe e a casa; tali considerazioni da parte dell'insegnante, pur non essendo sempre quantificabili, potranno essere utili ai fini del giudizio complessivo del docente e della proposta di voto finale.</p>
<p><u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Schede predisposte dal docente - Testi didattici di supporto - Computer

	<ul style="list-style-type: none"> - Sussidi audiovisivi - Software geogebra - Video prodotti dal docente e/o reperiti in rete - Materiali digitali (PPT, PDF, XLS, Pod Cast...) - Esercizi guidati - Mappe interattive - File audio esplicativi <p>PIATTAFORME, APP UTILIZZATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Argo DidUp • G-Suite for Education (Meet, Google Classroom, Moduli Google, Calendar, Gmail, Jamboard, Drive) • WhatsApp <p>Altro: youtube, kahoot</p>
LIBRI DI TESTO:	MATEMATICA.ROSSO 2ED. - VOLUME 4 – Zanichelli

DISCIPLINA	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; 2. Applica le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. 3. Esegue tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e colloca i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale. 4. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi. 5. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni. 6. Interagisce con lo specialista odontoiatra.

	<ol style="list-style-type: none"> 7. Aggiorna le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Materiali e tecniche di impronta 2. Gessi dentali 3. Cere 4. Metalli e leghe 5. Corrosione 6. Resine sintetiche 7. Resine composite 8. Ceramiche dentali 9. Zirconia e altri materiali innovativi
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua il corretto impiego dei materiali da impronta in base alle loro caratteristiche e alle indicazioni d'uso; 2. Individua le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale e previene il fenomeno, individuandone i necessari accorgimenti; 3. Classifica i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo; 4. Correla i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione; 5. Classifica i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali; 6. Individua la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale 7. Valuta i risultati delle lavorazioni e riconosce i difetti di produzione; 8. Comprende e si avvale delle schede tecniche dei materiali; 9. Interagisce con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali e della progettazione della protesi.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutoring 2. Lezione partecipata 3. Discussione guidata sui materiali e i testi forniti 4. Esercitazioni 5. Cooperative Learning 6. Correzione collettiva 7. Correzione individualizzata degli elaborati prodotti 8. Attività laboratoriale

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto del processo di apprendimento, interesse, partecipazione e capacità linguistico-espressive e logiche-scientifiche.</p> <p>Le tipologie di verifica sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte: verifica strutturata con quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola. - Verifiche orali: discussione, interrogazione, dialogo, intervento.
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libri di testo in adozione e/o espansioni digitali</p> <p>Video multimediali</p> <p>Materiali digitali (PPT, PDF, XLS, ...)</p> <p>Mappe dei concetti</p> <p>Appunti</p>
<u>LIBRI DI TESTO:</u>	<p>Scienza dei materiali dentali e laboratorio – volume 1°-2° Lala Maurizio- Edizioni Maurizio Lala</p>

<u>DISCIPLINA</u>	ESERCITAZIONE LAB. ODONTOTECNICO
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' in grado di dialogare con gli operatori del settore e di analizzare le varie parti della bocca. 2. Lavora adottando le disposizioni relative alla sicurezza. 3. Sa utilizzare le attrezzature e i materiali di uso comune nei laboratori odontotecnici. 4. Elabora protesi mobili totali e parziali; protesi fisse; protesi combinate e dispositivi ortodontici mobili 5. In parte progetta e realizza elementi dentari utilizzando le tecniche tradizionali e le moderne tecnologie digitali
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. UDA Protesi Totale Preparazione del Lavoro Montaggio dei denti artificiali Resinatura della protesi Overdenture 2. UDA Cad Cam

	<p>Sistemi Cad Cam Il Cad nel settore dentale Sistemi di produzione Cam</p> <p>3. UDA Ceramica Dentale Ceramica Dentale Tipi di Strutture per Ceramica Metallo Ceramica Stratificazione della Ceramica Ceramica Pressofusa Colorazione Superficiale</p> <p>4. UDA Protesi a Supporto Implantare Impianti dentali Classificazione degli Impianti Fixture Chirurgia Implantare Impronte, Transfer, Analoghi e Modelli Abutment Protesi Fissa Preparazione di un Ponte Provvisorio in resina Overdenture su Impianti</p> <p>5. UDA Ortodonzia Ortodonzia e Odontotecnica Ortognatodonzia Classificazione di Angle Classificazione di Andrews Classificazione dei dispositivi di Ortodontici Squadratura dei Modelli Ortodontici Ortodonzia Mobile e Ortodonzia Fissa Allineatori Progressivi</p> <p>Uda: UDA interdisciplinare Riabilitazione Protesica: “Protesi Totale Superiore”</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Conosce la terminologia tecnica e i grafici dentali e sa leggere le parti anatomiche in un modello Conosce le norme di sicurezza da attuare in laboratorio Usa attrezzature e materiali ad uso odontotecnico Sa progettare protesi dentarie e dispositivi correttivi Conosce le tecnologie CadCam Produce protesi dentarie (fissa-mobile-ortodontica)</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali e dialogate 2. Esercitazioni guidate e autonoma 3. Attività laboratoriale 4. Utilizzo del Web, utilizzando la piattaforma ufficiale Meet e Classroom. 5. Contenuti in Word, pdf, immagini e video multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione ha tenuto conto soprattutto dell'interesse dimostrato per gli argomenti trattati, della frequenza alle lezioni in classe e delle esercitazioni in Laboratorio e di come la classe ha partecipato e risposto ai contenuti dati su Argo.
MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Libro di testo, appunti, fotocopie, video multimediali, esercitazione in laboratorio. 2. Video lezioni, File in Word, pdf, video multimediali
LIBRI DI TESTO:	Laboratorio odontotecnico "Tecniche protesiche" Vol. II

<u>DISCIPLINA</u>	GNATOLOGIA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper descrivere il funzionamento di un arco facciale dinamico -Saper valutare quali fattori clinici, psicologici ed economici condizionano la scelta di un piano di trattamento rispetto ad un altro - Saper classificare i vari dispositivi fissi secondo diversi criteri. -Saper descrivere le differenze tra i diversi tipi di protesi fissa. -Saper individuare l'asse di inserzione e la linea di analisi dei denti utilizzando il parallelometro. -Saper distinguere le classi di Ackermann. -Saper indicare quale tipo di bilanciamento protesico si impiega prevalentemente in PTM . -Sapere indicare con quali esami diagnostici vengono scelti i siti implantari e quali tipologie di osso risultano più indicate per l'implantologia protesica. -Saper descrivere le varie patologie del parodonto e della gengiva- -Saper indicare in quale direzione avvengono i riassorbimenti ossei nelle due arcate
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo n. 1: ARTICOLATORI E STRUMENTI ACCESSORI: Funzione e Parti dell'articolatore. Archi facciali statici Archi facciali cinematici. Classificazione degli articolatori. - Modulo n. 2: CLASSIFICAZIONE DEI DISPOSITIVI ODONTOIATRICI: - Piano di trattamento. Operazioni diagnostiche. Interventi sulla dentatura. Interventi con dispositivi protesici. - Classificazioni delle protesi Scelta del trattamento.

Obblighi legislativi.

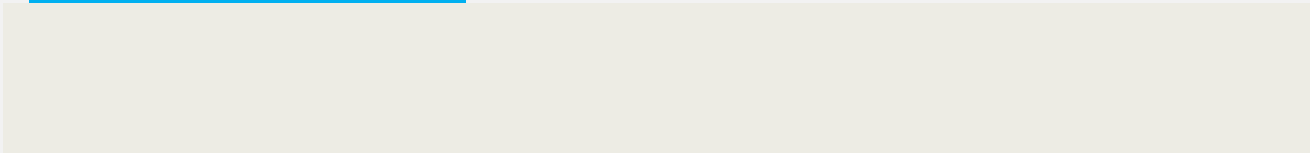
- Modulo n.3: BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA:
Definizione e descrizione della protesi fissa Valutazione dei pilastri e progettazione della protesi .
- Preparazione dei pilastri.
Classificazione delle protesi fisse
- Corone complete: tipologie e indicazioni generali Corone parziali: tipologie, classificazione di Black, tipi di intarsi .
- Perni moncone, Richmond e cappette radicalari Ponti: tipologie e indicazioni .
- Sistemi di ancoraggio della protesi fissa: cementi, accoppiamento conico, viti, chiavistelli.
- Cenni su barre, Toronto e All on four.
- Modulo n. 4: BIOMECCANICA DELLA PROTESI PARZIALE:
Scarico delle forze nella protesi semifisiologica
Classificazione di Kennedy e modifiche di Applegate Tipi di protesi parziali: con ganci, scheletrate, combinate .
- Modulo n. 5: BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE:
- Caratteristiche generali della protesi mobile Principi di tenuta .
- Esami extraorali e intraorali.
Stabilità protesica.
- Requisiti delle impronte in protesi totale mobile Importanza della zona neutra.
- Principi generali per l'esecuzione del montaggio dei denti artificiali.
- Modulo n. 6: BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE:
- Gli impianti dentali.
- Biocompatibilità e osteointegrazione.
- Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti. Carico degli impianti .
- Scelta dei siti implantari .
Trasmissione dei carichi .
- Tipi di protesi a supporto implantare.
- Modulo n. 7: PATOLOGIA ORALE GENERALE

<p style="text-align: center;"><u>ABILITÀ:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere le parti che compongono un articolatore, indicandone le funzioni. - Sapere definire il piano di trattamento e descriverne le fasi, dalla fase diagnostica alla scelta del dispositivo protesico - Saper distinguere i diversi sistemi di classificazione delle protesi, riuscendo a classificare lo stesso dispositivo protesico secondo diversi sistemi - Saper indicare le caratteristiche indispensabili dei pilastri in relazione ai criteri di progettazione della protesi - Saper indicare diversi tipi di preparazione dei pilastri. - Saper descrivere come può avvenire lo scarico delle forze nei vari tipi di protesi parziali . - Saper individuare la classe di Kennedy e l'eventuale sottoclasse cui appartiene un caso parzialmente edentulo. - Saper spiegare come influiscono base protesica, bordi periferici e denti artificiali sulla tenuta della protesi totale mobile. - Saper indicare le fasi operative necessarie per il rilevamento di un'impronta dinamica. - Saper descrivere biocompatibilità e osteointegrazione. - Saper spiegare la differenza tra carico immediato e carico differito. Saper definire stato fisiologico e stato patologico - Saper spiegare come si sviluppa il processo infiammatorio. - Saper descrivere eziologia e patogenesi del processo carioso, indicandone le conseguenze e i fattori predisponenti
<p style="text-align: center;"><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata. - Cooperative learning. - Analisi di casi clinici reali attraverso l'esame di modelli di laboratorio.
<p style="text-align: center;"><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Verifiche sommative (almeno una verifica scritta e due orali per quadrimestre); per il controllo in itinere del processo di apprendimento.</p> <p>Verifica orale; Verifica strutturata con quesiti a risposta multipla, vero-falso, a corrispondenza, a completamento; Quesiti a risposta singola; Trattazione sintetica di argomenti.</p>
<p style="text-align: center;"><u>MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni con Power point. - Contenuti multimediali ricavati dall'ebook digitale di testo. Analisi di casi clinici reali attraverso l'esame di modelli di laboratorio. - Video di implantologia clinica.

<u>LIBRI DI TESTO:</u>	- Fondamenti di gnatologia - De Benedetto, Galli, Lucconi - Franco Lucisano edizioni .
-------------------------------	---

DISCIPLINA	DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto commerciale • L'imprenditore e l'impresa • La figura dell'odontotecnico • Le società in generale • La disciplina del contratto e il rapporto obbligatorio • La sicurezza nei luoghi di lavoro • Il diritto alla salute e la sua tutela • Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico
CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI(UdA) TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Ed. Civica: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • UDA Interdisciplinare: Riabilitazione protesica prima e seconda parte.
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti essenziali dell'attività di impresa e i principi fondamentali del contratto • Interpretare correttamente la legislazione socio-sanitaria • Analizzare la figura professionale dell'odontotecnico e la certificazione dei manufatti • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
METODOLOGIE	Utilizzo del libro di testo, Computer e LIM, WEBVideo, strumenti multimediali e dibattiti.

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>La valutazione è stata realizzata tenendo presente la situazione iniziale, i ritmi di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Il lavoro didattico è stato valutato mediante continue prove di verifica scritte e orali che hanno teso a valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina; • la capacità di analizzare situazioni concrete; • la capacità di correlare i contenuti fondamentali della disciplina; • l'uso corretto della terminologia.
<p>MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Codice civile e leggi speciali • Strumenti multimediali
<p>LIBRI DI TESTO:</p>	<p>"Diritto e Legislazione socio sanitaria". Editore: Simone per la scuola. ISBN:9788891434654</p>



<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>RELIGIONE CATTOLICA</p>
--------------------------	-----------------------------------

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>UDA n° 1 Gesù Cristo Saper parlare del significato della fede in Gesù Cristo in quanto per i cristiani è Dio fattosi uomo</p> <p>UDA n° 2 La Chiesa fondata da Gesù Cristo Conoscere il significato e le origini della Chiesa fondata da Gesù Cristo su San Pietro, primo dei 12 Apostoli e primo Papa</p> <p>UDA n°3 La Chiesa ed il Concilio Vaticano II. Conoscere il significato stesso del Concilio Vaticano II e dei suoi aspetti suoi aspetti pre e post conciliari.</p> <p>UDA n°n4 Temi di Bioetica e di Morale Saper discutere dei temi di Bioetica dal punto di vista cristiano e di morale cattolica</p> <p>UDA n° 5 La Famiglia Conoscenza del concetto di famiglia basata sul matrimonio tra uomo e donna secondo la morale cristiana e del concetto di questa che ha la società attuale sia conforme a quello cristiano e sia diverso.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</p>	<p>Gli alunni hanno assunto la conoscenza e riflettuto sulla rilevanza che Gesù Cristo riveste nel cattolicesimo e nel cristianesimo mondiale, in quanto, secondo la fede, Egli è risorto dalla morte. Gesto frutto di un grande amore donato all'umanità, che propone una vita nuova che supera gli usuali schemi materialistici.</p> <p>E' stata approfondita la conoscenza sulla Chiesa fondata da Gesù Cristo su San Pietro. Identificata dai cristiani nella Comunità dei battezzati tramite segni della fede, identificati nei sette Sacramenti.</p> <p>La classe ha focalizzato l'importanza della dignità umana facendo riferimento alla morale cristiana. La classe ha riflettuto su argomenti di bioetica, aborto, fecondazione assistita e artificiale, clonazione ed eutanasia.</p> <p>Particolare attenzione è stata focalizzata sull' importanza della famiglia quale, nucleo primario della società, sull'educazione dei giovani ed agli insegnamenti di Gesù sul valore della pace.</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Le alunne e gli alunni della classe, per ogni unità didattica elaborata durante le lezioni, abilità nel sapersi esprimere e confrontare sulle argomentazioni proposte come previsto da programma annuale.</p>

<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale, lezioni all'aperto, dibattiti, riferimento ai documenti ed alla Bibbia, al Magistero e ai documenti della Chiesa
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione iniziale intermedia e finale, ha tenuto conto soprattutto dell'interesse dimostrato per gli argomenti trattati e della frequenza assidua alle lezioni e dell'impegno per la disciplina avuto da ogni studentessa e da ogni studente.
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Testo scolastico • Appunti del docente • Strumenti multimediali tramite la il PC e La LIM supportati da internet • Documenti del Magistero della Chiesa • Notizie d'attualità

<u>DISCIPLINA</u>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica e sapersi orientare tra le metodologie e le tecniche più utili al suo sviluppo; - Saper riconoscere il significato delle attività motorie, sportive ed espressive nell'attuale società. - Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle specifiche tecniche secondo linee generali di teoria dell'allenamento ed essere in grado di personalizzarli. - Saper utilizzare il corpo e le attività motorie, sportive ed espressive nello sviluppo di uno stile di vita attivo, valorizzando le norme comportamentali utili al mantenimento dello stato di salute. - Essere in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale. - Essere in grado di mettere in atto norme elementari di pronto soccorso.

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</p>	<p>UDA n 1: Abilità motorie: sport individuali e di squadra</p> <p>UDA n 2: Storia dello sport</p> <p>UDA n 3: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere le attività che migliorano le abilità motorie - Eseguire sequenze motorie e gesti atletici - Saper eseguire correttamente i gesti tecnici degli sports praticati. - Rispettare le regole del gioco e riconoscerne le differenze - Applicare la tattica e le strategie di gioco nel contesto di squadra. - Applicare la tattica di gioco nel contesto “partita” - Applicare l’attività motoria in base agli adattamenti cardio- circolatori ,respiratori e muscolari - Conoscenze e pratica delle norme elementari di primo soccorso - I Corretti Stili di vita - La storia nello sport, le olimpiadi, le para-olimpiadi e le organizzazioni sportive
<p>METODOLOGIE</p>	<p>I criteri metodologici utilizzati sono la lezione frontale ed interattiva, attività per gruppi con interventi individualizzati. E’ stato utilizzato il metodo globale ed analitico.</p> <p>Spiegazioni in classe, dimostrazioni pratiche in palestra, presentazioni di video. Materiali didattici differenti, anche multimediali.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>La valutazione si basa sulla rilevazione dei livelli di partenza e si riferisce in primo luogo al miglioramento delle prestazioni individuali. Sono stati utilizzati: controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività. Interrogazioni e valutazioni orali sono stati effettuati per l’assegnazione del voto unico e saranno considerati per la valutazione globale. Sono state svolte, una verifica orali e due pratiche a quadrimestre. La valutazione formativa inserita nel processo di apprendimento,</p>

	<p>mediante controlli sull'acquisizione degli obiettivi operativi, è servita a testare gli apprendimenti in relazione alle metodologie adottate. La valutazione sommativa sarà il controllo finale sul rendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche, dei livelli di partenza, della progressione di apprendimento, della partecipazione al dialogo educativo, del livello di motivazione, della capacità di concentrazione della collaborazione, dell'impegno, dell'interesse, del grado di maturità e di responsabilità e della partecipazione attiva dimostrata dallo studente durante lo svolgimento delle attività.</p>
<p><u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Le attività sono state svolte principalmente nella palestra scolastica. Le lezioni pratiche si sono svolte in palestra e quelle teoriche in aula. Visione di documentari e video in aula. In palestra sono stati utilizzati grandi e piccoli attrezzi, svolte partite di pallavolo, pallacanestro, badminton e tennis tavolo.</p>
<p><u>LIBRI DI TESTO:</u></p>	<p>RAMPA ALBERTO ENERGIA PURA- WELLWS/FAIRPLAY JUVENILIA 2016</p>

K. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In assenza di risorse specifiche adeguatamente formate, per il corrente a.s. non è stata impartito alcun insegnamento con metodologia CLIL.

L. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con il PTOF di Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

L'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di Secondo Grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi.

In base all' O.M. 45 del 09 marzo 2023 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;

- il livello di competenze dell’Insegnamento dell’Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.
- In riferimento all’esperienza generale degli studenti, ai criteri di valutazione si aggiungono:
 - la capacità organizzativa;
 - lo spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne;
 - il senso di responsabilità e l’impegno;
 - la presenza regolare;
 - la partecipazione attiva;
 - la capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo;
 - la correttezza dei contenuti.
- In riferimento agli elaborati, con particolare attenzione al rispetto delle consegne:
 - la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti;
 - la cura nell’esecuzione;
 - i contenuti;
 - la correttezza.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base all’ art. 11 co.1 dell’ O. M. 45 del 09 marzo 2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017.

Tabella A - Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell’assegnazione dei crediti come riportato nel PTOF 2019-2022:

Indicatori percentuali per l’assegnazione del punteggio nell’ambito della banda di oscillazione:

- A) Assiduità alla frequenza scolastica: (X% di assenza)**
- **0,40** con assenze comprese tra $0 \leq X \leq 10$ %
 - **0,30** con assenze comprese $10 < X \leq 20$ %
 - **0,20** con assenze comprese $20 < X \leq 25$ %
 - **0,10** con assenze maggiori $X < 25$ % *

*7 per tutti coloro che hanno superato il monte orario previsto dalla normativa e in deroga sono rientrati al di sotto della soglia del 25%

B) Partecipazione e impegno al dialogo-educativo e alle attività complementari ed integrative così suddiviso:

- **0,40** partecipazione interessata, attiva e responsabile alle proposte curriculari ed extracurricolari;
- **0,30** partecipazione interessata e responsabile alle proposte curriculari ed extracurricolari;
- **0,20** partecipazione interessata e responsabile alle proposte curriculari;
- **0,10** partecipazione alle attività curriculari;

0,20 Certificazioni rilasciate da enti esterni accreditati e riconosciuti dal MIUR

(Crediti formativi)

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

NOTA 1: per M = 6 il valore massimo della banda di oscillazione è assegnato in base agli indicatori percentuali suindicati la cui somma complessiva deve essere superiore a 0,60;

NOTA 2: la media M i cui valori decimali (X) sono compresi tra 0,10 e 0,50 ($0,10 \leq X \leq 0,50$) l'attribuzione del valore massimo della banda di oscillazione è assegnato solo se la somma S degli indicatori percentuali è uguale o superiore a 0,60;

NOTA 3: per la media M i cui valori decimali (X) sono compresi tra 0,60 e 0,90 ($0,60 \leq X \leq 0,90$) banda di oscillazione è assegnato indipendentemente dagli indicatori percentuali suindicati;

Per gli alunni che, in sede di scrutinio conclusivo di giugno, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito, assegnando il minimo punteggio della banda di oscillazione.

M. COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME

In relazione all'ordinanza del Ministero n. 45 del 09 marzo 2023, recante "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023", che, all'art.12, comma 1, così recita: **Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinata, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame** e all'art. 12 comma 2, lett. A, così recita: **"i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato"** e lett. B, così recita: **"i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline"**, il consiglio di classe, ai sensi dell'art.12 comma 2 e 17 del citato D.M. n.45 del 09/03/2023, nella seduta del 21/03/2023 ha deliberato di designare come commissari interni, in numero di 3, i seguenti docenti e le corrispondenti materie:

DOCENTE	MATERIA
CANCIELLO MARIAROSARIA	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB.
IGNUTI SALVATORE	ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA
PALMA TERESA	GNATOLOGIA

N. PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Esso si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per la valutazione degli elaborati previsti per la prima e seconda prova scritta dell'Esame di Stato e del colloquio si riportano in allegato le relative griglie con i criteri di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	mediocri (con imprecisioni e molti errori gravi); mediocri	scarsa/assente; scarse/assenti
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocri e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2/0
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2/0
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e interpretazione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	mediocre (con imprecisioni e molti errori gravi); mediocre	scarsa/assente; scarse/assenti
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocre e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	mediocre e/o nel complesso scorretta	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	mediocre	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	mediocre	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	mediocre (con imprecisioni e molti errori gravi); mediocre	scarsa/assente; scarse/assenti
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocre	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocre e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	mediocre	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	mediocre	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	mediocre	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio massimo	Punteggio assegnato
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	A Scarso	Conoscenze sporadiche, gravemente lacunose, disorganiche e diffusamente scorrette	1 - 2	
	B Insufficiente	Conoscenze lacunose, frammentarie, spesso non pertinenti e scorrette	2,5	
	C Mediocre	Conoscenze incomplete, lievemente lacunose, non omogenee, e talvolta non del tutto pertinenti	3	
	D Sufficiente	Conoscenze diffuse, ma essenziali, sostanzialmente pertinenti e sufficienti a definire e sviluppare i casi proposti	3,5	
	E Discreto/Buono	Conoscenze uniformi, esaurienti, pertinenti e sedimentate	4 - 5	
	F Ottimo	Conoscenze ampie, complete, solide, pertinenti e approfondite	6	
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	A Scarso	Competenze specifiche scarse acquisite ad un livello carente e gravemente lacunoso e utilizzate in modo del tutto inappropriato ed errato	1 - 2	
	B Insufficiente	Competenze specifiche carenti acquisite ad un livello lacunoso e utilizzate con insufficiente organicità e correttezza	3	
	C Mediocre	Competenze specifiche parziali, acquisite ad un livello incompleto e utilizzate con incerta consapevolezza e insicura padronanza	3,5	
	D Sufficiente	Sufficienti competenze specifiche acquisite a livello essenziale e utilizzate complessivamente con correttezza e cognizione	4	
	E Discreto/Buono	Competenze specifiche diffusamente complete e approfondite, utilizzate con sicurezza in modo pertinente, corretto e consapevole	5 - 6	
	F Ottimo	Competenze specifiche complete e approfondite, utilizzate con consapevolezza, efficacia e rigore logico in modo valido e organico	7	
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	A Scarso	Svolgimento gravemente incompleto, e/o diffusamente scorretto e privo di coerenza	0,5 - 1	
	B Insufficiente	Svolgimento incompleto e/o fondamentalmente non corretto e poco coerente	1,5	
	C Mediocre	Svolgimento parzialmente completo e/o con alcuni aspetti non del tutto corretti e coerenti	2	
	D Sufficiente	Svolgimento essenzialmente completo e nel complesso corretto e coerente	2,5	
	E Discreto/Buono	Svolgimento completo, diffusamente corretto e coerente	3	
	F Ottimo	Svolgimento ampiamente completo e corretto in tutte le sue parti; ottima la coerenza	4	
Capacità di argomentare, collegare e	A Scarso / Insufficiente	Argomentazioni eccessivamente semplicistiche e non del tutto compiute; schemi di percorso e collegamenti gravemente o diffusamente carenti; uso dei lessici specifici improprio	0,5 - 1	

sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	B Mediocre	Argomentazioni poco approfondite e talvolta semplicistiche, con schemi di percorso e collegamenti non completamente compiuti; uso dei lessici specifici con alcune improprietà	1,5	
	C Sufficiente	Concetti espressi con sufficiente organizzazione ed elaborazione; argomentazioni schematiche ed essenziali; uso dei lessici specifici complessivamente corretto	2	
	D Discreto/Buono	Percorso argomentativo articolato ed adeguato alle richieste; uso dei lessici specifici corretto	2,5	
	E Ottimo	Organizzazione delle conoscenze autonoma e rielaborazione originale delle problematiche affrontate; argomentazioni chiare ed esaurienti; lessici specifici appropriati	3	
PUNTI TOTALI			20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 05/05/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BORREALE ROSA	ITALIANO-STORIA	
SERVILLO CARMELA	LINGUA INGLESE	
IAVARONE OLIMPIA	MATEMATICA	
CANCIELLO MARIAROSARIA	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB.	
PALMA TERESA	GNATOLOGIA	
IGNUTI SALVATORE	ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	
CRIMALDI GABRIELLA	DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	
D'AURIA NICOLA	ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	
COLELLA ROSALIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CIRONE MARIO	RELIGIONE CATTOLICA	
GIUGLIANO VINCENZA	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	

IL COORDINATORE

Prof.ssa Carmela Servillo

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Adele Mormile

Alunni: _____
